

Gli operatori economici sono fiduciosi nel buon andamento della prossima stagione turistica invernale ormai alle porte.

TERZIARIO VDA: CRESCE LA FIDUCIA DELLE IMPRESE ANCHE SE GLI INDICATORI DELL'ECONOMIA REALE CORRONO PIÙ LENTAMENTE. DOPO I BUONI RISULTATI DELLA STAGIONE TURISTICA ESTIVA, SONO ALTE LE ASPETTATIVE IN VISTA DELL'INVERNO 2021/2022. PROMOSSO IL GREEN PASS: PUR DI EVITARE NUOVE CHIUSURE, 7 IMPRESE DEL TURISMO SU 10 SI DICONO D'ACCORDO CON L'OBBLIGO ESTESO ALLA CLIENTELA SUGLI IMPIANTI DA SCI.

BUONE LE PROSPETTIVE IN VISTA DELLA STAGIONE INVERNALE, MA C'È CARENZA DI PERSONALE QUALIFICATO: IL 49% DI COLORO CHE HANNO RICERCATO LAVORATORI NON HA TROVATO LE RISORSE DI CUI NECESSITAVA.

***I 18 mesi della crisi da COVID-19 non sembrano ancora aver lasciato il segno sul tessuto imprenditoriale in VDA: la demografia delle imprese tiene, anche se le aperture di nuove attività continuano ad essere in numero inferiore rispetto al periodo precedente l'emergenza.**

***Tra aprile e settembre 2021 si è registrata una ripresa della fiducia delle imprese del terziario della VDA. Il *sentiment* degli operatori è tornato a sfiorare i livelli pre-pandemici. Tuttavia, dopo il rimbalzo tecnico degli ultimi mesi, si prevede un rallentamento della dinamica di crescita dell'indicatore per fine anno e permangono le difficoltà presso le imprese del commercio non alimentare. Nella prima metà del 2021 si è assistito ad una ripresa sul fronte dei consumi, ma i rincari delle utenze potrebbero causare una nuova frenata. I ricavi delle imprese del terziario della VDA si confermano in ripresa, con un dato leggermente superiore al dato medio nazionale, ma la dinamica di crescita dell'indicatore è in leggero rallentamento in vista della fine dell'anno.**

***Il 51% delle imprese della VDA valuta positivamente l'introduzione del Green Pass, avendo rappresentato la chiave per la continuità delle attività economica. Non a caso l'81% degli imprenditori dichiara di trovarsi d'accordo con l'introduzione del Green Pass obbligatorio per tutti i lavoratori.**

***La stagione estiva 2021 ha fatto segnare risultati in ripresa in termini di arrivi e presenze turistiche in VDA. Se si isola il mese di agosto, il dato delle presenze torna a sfiorare quello del 2019 (anno record). La cancellazione della stagione invernale 2020/2021 aveva fatto segnare un crollo verticale degli arrivi in VDA. Le strutture ricettive della montagna si aspettano un importante recupero in vista della stagione invernale 2021/2022. Eventuali nuove chiusure causa aumento dei contagi preoccupano le strutture ricettive della VDA perché comprometterebbero la stagione invernale. Per questo, pur di scongiurare quanto accaduto lo scorso anno, il 72% degli operatori si dice d'accordo con l'obbligo di Green Pass anche per i clienti. Esiste tuttavia un ulteriore elemento di attenzione in vista della prossima stagione invernale: la difficoltà nella ricerca di personale. Tra le imprese che hanno ricercato personale negli ultimi sei mesi, ben il 49% dichiara di aver riscontrato difficoltà nell'individuare le risorse necessarie per la propria**

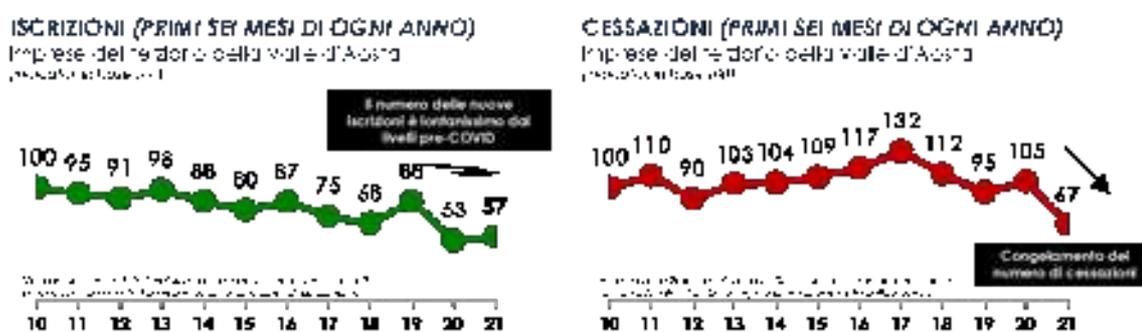
attività.

Questi i principali risultati della ricerca sulle imprese del terziario della Valle d'Aosta, realizzata da **Confcommercio Valle d'Aosta** in collaborazione con **Format Research**.

IL TESSUTO IMPRENDITORIALE

In Valle d'Aosta esistono oltre 9 mila imprese extra agricole, di cui quasi 6 mila sono operative nel terziario. **I 18 mesi della crisi da COVID-19 non sembrano ancora aver lasciato il segno sul tessuto imprenditoriale.** Il numero delle **imprese del terziario nuove iscritte** in VDA è solo in **lieve ripresa rispetto al 2020**: il dato resta **ancora di molto inferiore** rispetto a quello del **periodo immediatamente precedente lo scoppio della crisi**. Nei primi sei mesi del 2021 è infatti **tornato ad aumentare il numero di iscrizioni solo nel commercio** (pur restando lontano dai livelli pre-crisi). Resta sostanzialmente stabile (e lontanissimo da quello del 2019) presso il turismo. Continuano a calare le nuove iscrizioni nei servizi.

Fig 1. Iscrizioni e cessazioni delle imprese del terziario in VDA.



Proprio la crisi ha prodotto un fenomeno di «**congelamento**» delle **cessazioni**: sono diminuite le imprese del terziario della VDA che sono cessate rispetto a quelle che avevano chiuso i battenti nel periodo pre-COVID. Si tratta di imprese che probabilmente continuano a rimandare la chiusura per evitare di sostenerne i costi e/o a causa delle moratorie.

CLIMA DI FIDUCIA

Tra aprile e settembre 2021 si è registrata una **forte ripresa della fiducia** delle imprese del **terziario della VDA** circa l'**andamento dell'economia italiana**. Il *sentiment* degli operatori è tornato a sfiorare i livelli pre-pandemici. La ripresa della fiducia **non è tuttavia uniforme**: resta ancora piuttosto **basso il sentiment** nel **commercio non alimentare** e presso gli operatori più piccoli (**imprese fino a 9 addetti**). L'impennata della fiducia prescinde dalla percezione dell'evoluzione della pandemia COVID-19: resta **maggioritaria** la quota di coloro che ritengono che **la crisi sanitaria non sia stata ancora superata**, ma questo non sembra influire più di tanto sulla ripresa economica, che pare ormai certa. Non a caso, migliora ancora il giudizio degli imprenditori del terziario della VDA circa la gestione dell'emergenza COVID-19 da parte del Governo centrale a guida Draghi.

In questo quadro, **continua a salire la fiducia** anche circa l'**andamento della propria impresa**. Dopo il rimbalzo tecnico degli ultimi mesi, si prevede un **rallentamento della dinamica di crescita** dell'indicatore **entro fine anno**, che comunque continuerà ad essere positivo.

CONGIUNTURA ECONOMICA

Il **2020** si era chiuso con un **calo del PIL** su base tendenziale pari al **-8,9%** rispetto al 2019. **Dopo un avvio in chiaroscuro del 2021** (il primo trimestre si era attestato sullo stesso livello del precedente), la strada della ripresa sembra ormai avviata: **+2,7%** la variazione a **giugno**, con una **previsione a fine anno di +4,7%**. Nella prima metà del 2021 si è assistito ad una **ripresa anche sul fronte dei consumi. Tuttavia, l'incedere del tasso di inflazione e i rincari delle utenze potrebbero causare un nuovo rallentamento della dinamica di crescita, specialmente in VDA, dove i consumi non sembrano essere ripartiti con la stessa intensità rispetto al resto del Paese.** Al contempo, la crisi delle filiere di approvvigionamento internazionali (aumento del costo dei container e dei trasporti marittimi) ha causato ulteriori difficoltà alle imprese per ricostituire le scorte a prezzi tali da consentire di assicurarsi margini accettabili.

I **ricavi** delle imprese del terziario della VDA si confermano **in ripresa**, con un dato **leggermente superiore anche rispetto al dato medio nazionale.** La dinamica di crescita dell'indicatore è tuttavia in **leggero rallentamento in vista della fine dell'anno**, pur restando ampiamente in zona positiva.

Fig 2. Andamento dei **RICAVI**. Saldo= % migliore + ½ invariato.



Ancora **basso l'indicatore dei ricavi nel commercio non alimentare** mentre recupera il turismo (in forte difficoltà durante il periodo pandemico).

In generale, al **mantenimento del livello dei ricavi** delle imprese del commercio e dei pubblici esercizi della VDA **ha contribuito il Green Pass**: il **51%** ne valuta **positivamente l'introduzione**, poiché ha rappresentato la **chiave per la continuità delle attività, evitando di fatto nuove chiusure** (solo il 14% ritiene che abbia scoraggiato l'ingresso nei locali di chi non ne fosse munito). Non a caso, estendendo il concetto all'**obbligo di Green Pass per tutti i lavoratori**, **l'81%** degli imprenditori del terziario della VDA dichiara di trovarsi **d'accordo con l'introduzione del Green Pass obbligatorio per tutti i lavoratori**. Solo il 19% degli operatori si dice del tutto contrario.

In questo scenario, si evidenzia il **ritorno dell'inflazione** dopo mesi di calo. **Aumentano i prezzi praticati dai fornitori** (la situazione è «peggiorata»): le imprese del terziario sono alle prese con un peggioramento delle condizioni economiche praticate loro dai propri fornitori.

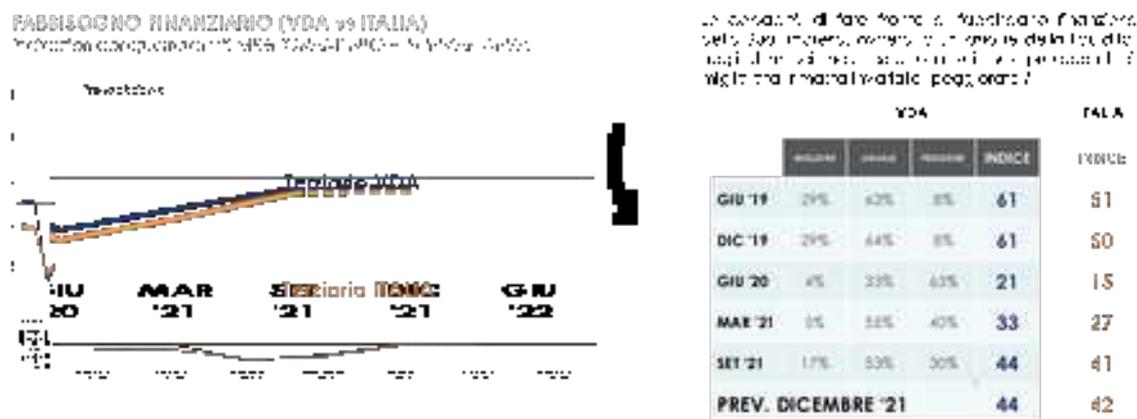
Stabile, se non in **leggero miglioramento**, la **situazione occupazionale** presso le imprese del terziario della Valle d'Aosta, che hanno fatto fronte alla crisi con le proprie risorse senza fare ricorso alla leva occupazionale.

LIQUIDITÀ E CREDITO

Torna a migliorare l'indicatore relativo ai **tempi di pagamento dei clienti** delle imprese del terziario della VDA, pur restando ancora **al di sotto della soglia di**

espansione del mercato. In questo quadro, la situazione della **liquidità delle imprese** del terziario della VDA appare ancora in **chiaroscuro**: l'indicatore del fabbisogno finanziario aumenta, ma la **dinamica di crescita si arresterà a fine dell'anno**. Si rilevano quindi oggettive difficoltà sul fronte della liquidità delle imprese.

Fig 3. Andamento del **FABBISOGNO FINANZIARIO**. Saldo= % migliore + 1/2 invariato.



Dopo l'impennata della domanda di credito a cavallo tra il 2019 e il 2020, cala la percentuale di imprese che si recano in banca per chiedere credito, così come la quota di risposte positive da parte delle banche. Continua a peggiorare la situazione dal punto di vista della «durata» del prestito: le imprese del terziario della VDA temono di non riuscire a ripagare il debito nei tempi pattuiti.

PREVISIONI PER LA STAGIONE TURISTICA INVERNALE

La **stagione estiva 2021** ha fatto segnare **risultati in ripresa** in termini di **arrivi e presenze** in VDA. Se si isola il mese di **agosto 2021**, il dato delle **presenze** torna a **sfiocare quello del 2019** (anno record): nelle **strutture alberghiere** i numeri dell'agosto 2021 sono **pressoché identici a quelli dell'agosto 2019**; nelle strutture extra alberghiere i numeri sono ancora al di sotto (-21%).

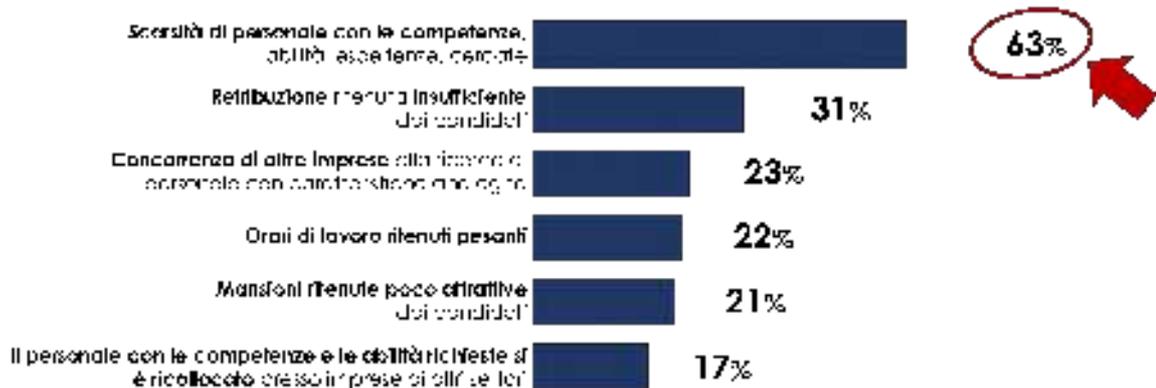
La cancellazione della stagione invernale 2020/2021 aveva fatto segnare un crollo verticale degli arrivi in VDA. **Le strutture ricettive della montagna si aspettano un importante recupero in vista della stagione invernale 2021/2022, sia dal punto di vista degli arrivi, sia dal punto di vista delle presenze (si registra un incremento delle prenotazioni già in queste settimane).**

Eventuali nuove chiusure causa aumento dei contagi **preoccupano le strutture ricettive della VDA** perché comprometterebbero la stagione invernale 2021/2022. Per questo, **pur di scongiurare quanto accaduto lo scorso anno**, il **72%** degli operatori si dice **d'accordo con l'obbligo di Green Pass anche per i clienti**. Nello specifico, le strutture ricettive della VDA si mostrano consapevoli del fatto che l'obbligo di Green Pass possa scoraggiare una fetta di clienti degli impianti da sci. Tuttavia, **la preoccupazione per possibili improvvise nuove chiusure è talmente elevata che induce a considerare tale strumento come la chiave per salvaguardare la continuità delle attività.**

Esiste tuttavia un **ulteriore elemento di attenzione** per le imprese del **turismo della VDA** in vista della prossima stagione invernale: la **difficoltà nella ricerca di personale**. Tra aprile e settembre 2021 circa **un terzo degli operatori** hanno avviato **azioni per la ricerca di nuovo lavoratori**. Tra le imprese del turismo della

VDA che hanno ricercato personale negli ultimi sei mesi, ben **il 49% dichiara di aver riscontrato difficoltà nell'individuare le risorse necessarie per la propria attività**. La causa principale alla base delle difficoltà nel reclutamento di nuovo personale è da ricercare nella **scarsità di risorse in possesso delle competenze e delle abilità ricercate**.

Fig 4. Motivazioni alla base della difficoltà nella ricerca di nuovo personale.



Non a caso, circa **un terzo delle imprese che hanno ricercato personale non è riuscito a trovare nessuna delle risorse richieste**. Il 62% ne ha trovata soltanto una parte. Solo l'8% ha completato la ricerca. In generale, le difficoltà nella ricerca di personale hanno un impatto diretto sul livello di competitività delle imprese: è così per il 61% degli operatori del turismo della VDA.

OPPORTUNITÀ POST-CRISI

Una **quota consistente di imprese del terziario della VDA** si è mostrata in grado di **intercettare i nuovi comportamenti dei consumatori**: nel corso del periodo pandemico è **aumentato il ricorso alla spesa online** e, al contempo, sono **più che raddoppiati gli operatori che hanno attivato il commercio elettronico**.

Tra i neofiti del commercio elettronico, **il 68% ha avviato l'innovazione a causa dell'emergenza**. Nel 33% dei casi non si sono ravvisati effetti negativi sui ricavi (l'impresa ha mantenuto gli standard pre-crisi). Il **55%** delle imprese che hanno avviato l'e.commerce nel corso dell'emergenza è intenzionato a **mantenere nel tempo tale innovazione**, che ha migliorato l'immagine dell'impresa e ha inciso positivamente sui ricavi.

I nuovi comportamenti di consumo hanno indotto le imprese del terziario della VDA ad adeguare i propri modelli di offerta: **in un anno e mezzo sono triplicate le imprese che effettuano consegne a domicilio** (dall'11% al 35%). Tra i neofiti delle consegne a domicilio, **quattro su cinque hanno avviato l'innovazione a causa dell'emergenza**. Nel 29% dei casi l'impresa ha mantenuto gli standard pre-crisi, senza effetti negativi sui ricavi. Il 68% delle imprese che hanno avviato le consegne a domicilio nel corso dell'emergenza è intenzionato a mantenere nel tempo tale innovazione, che ha permesso di ampliare il parco clienti dell'attività.

Lo sfruttamento a pieno di quanto di buono è rimasto a seguito della pandemia passa anche dalla gestione dei fondi del PNRR da parte del Governo. Il 56% del terziario della VDA ritiene che tali fondi possano rappresentare una svolta prevalentemente dal punto di vista della digitalizzazione. Tre imprese su quattro ritengono che i fondi stanziati nel PNRR possano avere un impatto positivo sull'economia nel medio-lungo termine. Più nello specifico, un'impresa del terziario su cinque ritiene che tale

impatto possa riguardare anche la propria realtà o, comunque, il settore nella quale questa opera.

Nota metodologica - L'Osservatorio sull'andamento delle imprese del terziario della Valle d'Aosta è basato su un'indagine continuativa a cadenza semestrale effettuata su un campione statisticamente rappresentativo dell'universo delle imprese del commercio, del turismo e dei servizi della regione (430 interviste in totale). Margine di fiducia: $\pm 4,8\%$. L'indagine è stata effettuata dall'Istituto Format Research, tramite interviste telefoniche (sistema Cati) e via web (sistema Cawi), nel periodo 27 settembre - 12 ottobre 2021. www.agcom.it www.formatresearch.com